

Prof.ssa Daniela Novarese

Storia degli apparati statali dall'Unità alla Repubblica (CFU)
Laurea Magistrale LM63 in
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire specifiche competenze sulla conoscenza dello sviluppo storico degli apparati statali centrali e periferici, sulla definizione dei rapporti fra poteri dello stato a partire dal 1861 e fino ai nostri giorni, sottolineando, in particolare, come taluni temi affrontati dai padri costituenti sia tutt'ora sostanzialmente irrisolti (poteri del presidente del consiglio, rapporto centro periferia, ecc.). Si ricorda che specifiche competenze in tal senso sono espressamente richieste nei bandi di taluni concorsi.

Prerequisiti:

Si ritiene che lo studente debba avere conoscenze di base dei processi di trasformazione delle istituzioni italiane nel loro sviluppo a partire dalla formazione del Regno d'Italia unito (1861) e fino all'entrata in vigore della Carta costituzionale (1948).

Contenuti del corso:

Il programma, sviluppato tramite lezioni frontali, intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra il 1848 e il 1948, con uno sguardo fino a vicende più recenti, ed è articolato in due parti:

- 1) Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana e alla sua attuazione: il configurarsi dei poteri del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici;
- 2) Le amministrazioni periferiche in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo, fino alla riforma del titolo V della Carta costituzionale.

Metodi didattici:

Un aspetto fondamentale dell'attività didattica è rappresentato dall'approccio alle fonti (giuridiche, ma non solo), con la lettura in aula, che aiuta lo studente a meglio percepire le dinamiche di un percorso che rischierebbe altrimenti di rimanere puramente teorico. Altro momento didatticamente importante è, ove possibile, l'organizzazione di seminari tematici con la partecipazione di esperti.

Durante il corso vengono utilizzati strumenti di supporto alla didattica, in particolare videoproiettore e PC, per la visione di appositi power-point o di filmati e DVD.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento si articola in due momenti: la valutazione in itinere e quella finale. La valutazione in itinere su una parte del programma può essere effettuata attraverso prove orali o redazione di elaborati scritti, secondo modalità concordate con la docente ad inizio corso ed acquista anche un valore formativo, consentendo di verificare quanto appreso dagli studenti, e di autovalutazione per la docente. Questo tipo di valutazione concorre alla determinazione del voto finale.

La valutazione finale, espressa in trentesimi (esame pubblico e orale) è finalizzata ad accertare le conoscenze maturate dagli studenti sulla rimanente parte del programma.

Testi di riferimento:

G. SCIULLO, *Alla ricerca del centro. Le trasformazioni in atto nell'amministrazione statale italiana*, Bologna, Il Mulino 2000.

A. GIGLIOTTI, *Politica e amministrazione in Italia tra riforme legislative e giurisprudenza costituzionale*, in *La Barra e il timone. Governo e apparati amministrativi in alcuni ordinamenti costituzionali*, a cura di F. Lanchester, Milano Giuffrè 2009, pp. 281-311.

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia dal 1848 a oggi*, Roma, Carocci, 2010.

C. RODOTA', *Storia della Corte Costituzionale*, Laterza, Roma-Bari 1999.

